



S.A.PENS. SINDACATO AUTONOMO PENSIONATI OR.S.A.



SEGRETERIA GENERALE
Sito Internet: www.sapens.it

Via Magenta, 13 - 00185 Roma - Tel/Fax 06-4440361
E-mail: sg.sapens@sindacatoorsa.it

POVERI E VECCHI

Dossier Istat "Noi Italia"

Per il secondo anno consecutivo, l'Istituto Centrale di Statistica ci offre un quadro d'insieme degli aspetti demografici, economici, culturali e sociali della popolazione italiana.

Nulla di nuovo per chi come noi da tempo lancia grida di allarme, restando ancora oggi inascoltati.

Povertà crescente, redditi ridotti, disoccupazione galoppante, incremento del lavoro nero, welfare inadeguato: questa è la fotografia del Paese in cui viviamo e che non sembra offrire buone speranze per il prossimo futuro.

A fronte di una pressione fiscale il cui valore si attesta al 43,2% (il più elevato dal 1997), quasi otto milioni d'italiani, per lo più pensionati ed anziani, vivono in condizioni di povertà relativa, così come il 61% delle famiglie ha conseguito nel 2008 un reddito inferiore a quello medio.

Gli indicatori demografici hanno messo in evidenza un dato inconfutabile: ***l'innalzamento della vita media con il tendenziale invecchiamento della popolazione.***

Nel contesto Europeo, l'Italia fa registrare un indice di vecchiaia secondo alla sola Germania, mentre è ai primi posti nel rapporto tra popolazione giovane ed anziana e popolazione in età attiva.

L'incremento della popolazione in età avanzata e la concomitante riduzione di quella in età giovanile hanno determinato un rapporto demografico pari a 144 anziani ogni 100 giovani. Un rapporto destinato a accentuarsi per arrivare a 301/100 nel 2050, con la stima del 35% di popolazione anziana e del 11% di quella giovanile.

Indicatori di struttura della popolazione, con una sempre maggiore presenza di anziani in assenza di strutture adeguate per assorbire positivamente l'impatto della situazione che si va determinando.

Solo con la immediata creazione del Dicastero specifico per gli anziani, si potrà gestire l'accentuato indice di vecchiaia derivante anche dalla speranza di vita che colloca il nostro paese tra la più alta in Europa.

Realtà che paesi come Francia e Germania hanno provveduto in tempo debito, riuscendo così a gestire condizioni ottimali in materia di servizi sociali, assistenziali e sanitari e che come Sindacato Autonomo dei Pensionati da sempre rivendichiamo.

Un'operazione a costo zero eliminando qualche ministero oggi esistente e per il quale non ne ravvisiamo l'assoluta necessità.

Roma 24.01.2011